



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Scuola Secondaria di Primo Grado Statale
"ANTONINO PECORARO"
CON SEZIONE AD INDIRIZZO MUSICALE
PALERMO

Sc. Sec. Statale I° A. Pecoraro - PA
Prot. 0000116 del 10/01/2023
VII (Entrata)

**VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO a.s. 2022/23**

Il giorno 10 gennaio dell'anno 2023, alle ore 11:00, nell'ufficio del Dirigente Scolastico, presso la sede dell'Istituto secondario di I grado Antonino Pecoraro, si riuniscono, giusta convocazione del Dirigente Scolastico, la RSU dell'Istituto ed il rappresentante di parte pubblica, Dirigente Scolastico Francomano Maria Margherita, per la sottoscrizione definitiva del Contratto Integrativo d'Istituto, a.s. 2022/23.

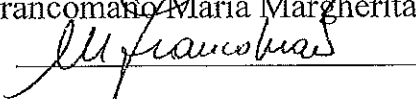
Verificato che l'Ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto, sottoscritta in data 07 dicembre 2022, è stata trasmessa, con l'apposita relazione illustrativa e tecnico finanziaria, ai Revisori dei Conti in data 10 dicembre 2022;

Considerato che i Revisori dei Conti hanno espresso parere favorevole come da verbale del 22 dicembre 2022, acquisito al protocollo con n° 0000001 del 2.01.2023; tra le parti convenute viene sottoscritto in via definitiva il Contratto Integrativo dell'Istituto secondario di I grado A. Pecoraro per l'a.s. 2022/23. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 bis comma 4 e 5 del D.lgs. 165/2001, come modificato dall'art.55 del D.lgs. 150/09, il presente Accordo, unitamente alla Relazione tecnico finanziaria del DSGA, alla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico, verrà inviato entro 5 giorni dalla stipula definitiva, all'ARAN e al CNEL e pubblicato sul Sito della scuola e all'albo dell'Istituto.

Il presente Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto viene sottoscritto tra

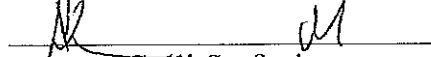
PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico
Francomano Maria Margherita

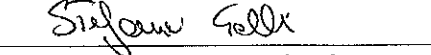


PARTE SINDACALE RSU

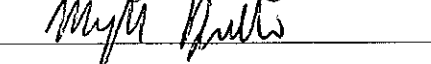
Passantino Vito



Galli Stefania



Dragotto Margherita



Palermo, 10.01.2023



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Scuola Secondaria di Primo Grado Statale
"ANTONINO PECORARO"
CON SEZIONE AD INDIRIZZO MUSICALE
PALERMO

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Il giorno 16 del mese di novembre 2022 alle ore 11:00, presso l'Ufficio del Dirigente scolastico, dell'Istituto superiore di I grado Antonino Pecoraro di Palermo, viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto per l'anno scolastico 2022- 2023

Sono presenti per la stipula del contratto d'Istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. Francomano Maria Margherita

b) per la RSU d'Istituto :

Passantino Vito CISL SCUOLA .

Galli Stefania SNALS-CONFALS

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'Istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.

2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente scolastico dell'Istituto secondario di I grado Antonino Pecoraro e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.

3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.

4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro cinque (5) giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II RELAZIONI SINDACALI CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione presso la sede dell'Istituto di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente : - in sala insegnanti - nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 3 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 giorni
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 4 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam,, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.

3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet.

Art. 5 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU curare il rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 6 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 7 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.

2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di tre ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

Art. 8 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.

2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a cinque giorni.

3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8:00 alle ore 10:00 oppure dalle ore 12:00 alle ore 14:00.

5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno tre giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La dichiarazione di partecipazione resa dal lavoratore deve pervenire all'Ufficio personale entro i termini stabiliti ed è irrevocabile.

Art. 9 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.

2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale si assicurano i servizi essenziali come segue:

a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n.1 unità di collaboratore scolastico , n.1 unità di assistente

b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo e di almeno n. 2 collaboratori scolastici e di n. 1 collaboratore per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.

4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque, il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 10 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi. 3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:

a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c));

b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b));

c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

Art. 11 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:

- L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

- I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;

- I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);

- I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

- I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;

- I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

- I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;

- I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione); -

- I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno cinque giorni.

3. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

4. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
- I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

Art. 13 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

CAPO III La Comunità educante

Art. 14 - La Comunità educante

1. La scuola è una Comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.15 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 16 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, per tutto il tempo in cui sono presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, corsisti).

Art. 17- Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videotermini;

2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;

3. designare il personale incaricato di attuare le misure;

4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;

5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DL lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 18 – Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine i seguenti incaricati, come da tabella seguente:

ASPP Preposti, Addetti primo soccorso, Addetti antincendio, Addetti interruzione gas, acqua, energia elettrica, chiamate all'esterno, Responsabile emergenze, Responsabile area di raccolta

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati

Art. 19 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione. Per l'a.s. 2022/23 il Responsabile SPP è il arch.tto Domenico Purpura

Art. 20 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

3. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro. Per l'anno scolastico 2022/ 23 è la Dott.ssa Legnazzi Valentina

Art. 21 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

1. il dvr e il piano dell'emergenza;
2. l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;

3. i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro. Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni. L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sotto elencati contenuti minimi individuati dal D.l. Lavoro/Sanità del 16/01/1997: - il quadro normativo sulla sicurezza;

- la responsabilità penale e civile; - gli organi di vigilanza; - la tutela assicurativa; - i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza; - la valutazione dei rischi; - i principali rischi e le misure di tutela; - la prevenzione incendi; - la prevenzione sanitaria; - la formazione dei lavoratori.

Art. 24 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno, è disponibile ad acquisire, se sprovvisto, le necessarie competenze attraverso la frequenza di un apposito corso.

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

a. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;

b. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;

- c. la certificazione relativa all' idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- d. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
- e. Relativamente alla designazione dell' RLS, la RSU lo ha individuato nella persona di Galli Stefania.
- f. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

CAPO II I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 25 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.
 2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000.
- Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali: Scrutini e valutazioni finali :

Nr.3 Collaboratori Scolastici per Attività : Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani, Supporto tecnico agli Esami di Stato

Nr.2 Assistenti Amm.vi Attività di natura amministrativa e Supporto tecnico alle prove di esame

CAPO III Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 26 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
 - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. risorse per le aree a rischio;
 - f. valorizzazione del personale (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
 - g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - h. progetti nazionali e comunitari;

Art. 27 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2022/23 comunicate dal MIUR con nota prot.nr.46445 del 04.10.2022 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni: - punti di erogazione; - unità di personale docente in organico di diritto; - unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

Art. 28 - Funzioni strumentali

Si rende noto che i finanziamenti relativi pari ad € 2698,43 cui si sommano le economie anno precedente di € 0,01 per un totale di € 2698,44 costituiscono l'assegnazione definitiva per l'anno scolastico in corso. Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, le risorse finanziarie saranno ripartite in egual misura tra i docenti titolati.

Art.29 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti :

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa.

I finanziamenti relativi all'anno scolastico 2022/23 pari ad € 1362,77 costituiscono l'assegnazione destinata ai lavoratori appartenenti all'Area A – collaboratori scolastici:

- per l'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili e al primo soccorso.

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA profilo collaboratore scolastico, in possesso delle posizioni economiche riconosciute dal C.C.N.L. , gli incarichi specifici potranno essere attribuiti, in funzione delle esigenze rilevate e delle mansioni e dei compiti assegnati alle 8 unità del profilo collaboratori scolastici

Per l'Area B – assistenti amministrativi sono destinati:

- alla collaborazione e supporto all'Area Didattica - progetti PTOF

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA, profilo assistente amministrativo in possesso delle posizioni economiche riconosciute dal C.C.N.L. , gli incarichi specifici potranno essere attribuiti, in funzione delle esigenze rilevate e delle mansioni e dei compiti assegnati a 2 assistenti amministrativi.

Art. 30 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

Considerato l'ammontare del F.I.S. per l'a.s. 2022 /23 , pari a € 19.449,77 lordo dipendente. Tenuto conto delle economie degli anni precedenti, pari a € 2067,45 lordo dipendente, che possono essere riutilizzate per l'a.s. 2022/23 ; Tenuto conto, pertanto, della complessiva disponibilità finanziaria (lordo dipendente), pari ad € 21.517,22. Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica: la parte variabile, pari ad € 2840,00 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA; parimenti di detrarre l'importo necessario a retribuire l'indennità di sostituzione del DSGA pari ad € 428,80 (lordo dipendente).

Tenuto conto della effettiva disponibilità finanziaria lordo dipendente pari ad € 18.248,42 si procederà alla ripartizione tra le componenti docenti e ATA tenendo conto dei seguenti parametri:

- piano delle attività previste per la realizzazione del P.T. O.F ;
- esigenze organizzativo- didattiche e di funzionamento dell' Istituto

Il Fondo è finalizzato a retribuire prioritariamente:

- tutte le attività aggiuntive svolte oltre il normale orario di servizio;
- gli incarichi di supporto organizzativo ;
- ogni altra attività deliberata dagli OO.CC. per le rispettive competenze nell'ambito del P.T.O.F.

Art.31 - Valorizzazione del personale scolastico (legge 27-12-2019 n. 160 comma 249) ex art 1 commi da 126 a 128 legge 107/ 2015

Il fondo assegnato per la valorizzazione del personale scolastico risulta essere pari a € 8085,92 lordo dipendente. Tali risorse ai sensi della legge 27 dicembre 2019 n 160 comma 249 sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico , secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.

Art.32 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica pari a € 1728,24 cui si sommano le economie € 4166,38 per uno stanziamento complessivo di € 5894,62 sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Art.33 - Ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti

Il fondo assegnato per remunerazione delle ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo effettuate in sostituzione dei colleghi assenti di cui all'art.30 C.C.N.L. 29.11.2007 risulta essere pari ad € 2.116,50 a cui si sommano le economie di € 378,78 per uno stanziamento complessivo effettivo di € 2495,28

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di 10 giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari per fruizione di permessi brevi e ore non prestate per riduzione orario delle lezioni in giorni ;
- disponibilità a prestare ore eccedenti.

Art. 34 – Incentivazione Area rischio

L'assegnazione pari 97,82 è relativa alla realizzazione di attività volte al contrasto all'emarginazione scolastica e a favorire i processi immigratori di cui all'art.2c.2 del C.C.N.L. 7.08.2014.

Art.35 - Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art 42.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati diversi criteri, come ad esempio:

- Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze, eventualmente individuate dal Collegio dei Docenti;
- Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.
- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procede ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati. Anche in questo caso è possibile prevedere una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.

Art.36 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il D.S. assunta la delibera del piano delle attività funzionale alla attuazione del PTOF da parte del Collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il D.S. utilizza i criteri definiti nel confronto.

L'accesso alle attività da effettuare nell'Istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a) La delibera del Collegio dei docenti;
- b) L'attività da effettuare;
- c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO IV I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.37 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale :

- personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- genitori di figli di età inferiore ad anni due

2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 30 settembre di ogni anno.

3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico .

CAPO V Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.38 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

2. Individuazione degli strumenti utilizzabili.

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale **ESCLUSIVAMENTE** via posta elettronica e telefono .

3. Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti

Si concorda che **ESCLUSIVAMENTE** gli incaricati per i docenti sono : la prof.ssa Pagano Germana e l'assistente amministrativo Passantino Vito; per il personale ATA : il DSGA Giordano Anna e l'assistente amministrativo Passantino Vito.

4. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie tra l'orario di apertura - chiusura della scuola - escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

CAPO VI Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.39- Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.

2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a.:

- esecuzione dei progetti comunitari;
- adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
- assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
- altri processi di informatizzazione dei servizi amministrativi legati anche all'aggiornamento dei software gestionali e/o complementari
- altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;

3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.

4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.

5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate

CAPO VII Liquidazione compensi

Art. 40 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 41 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 42 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

La relazione tecnica elaborata sulla base dei criteri e modalità di ripartizione sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.43 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

CAPO VIII Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

Art.44 - Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

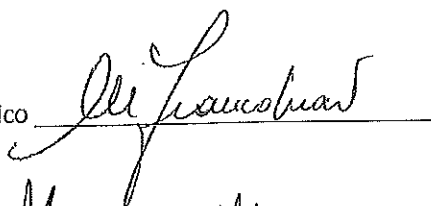
1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

2. Il Dirigente Scolastico rende conto annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.

Palermo, 16 novembre 2022

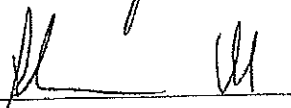
LE PARTI

Il Dirigente Scolastico

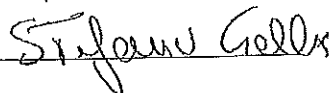


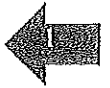
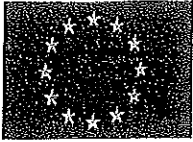
LA RSU

Passantino Vito



Galli Stefania





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Scuola Secondaria di Primo Grado Statale
"ANTONINO PECORARO"
CON SEZIONE AD INDIRIZZO MUSICALE
PALERMO

**ACCORDO INTEGRATIVO ATTIVITÀ E PROGETTI RETRIBUITI CON IL
FONDO DELL'ISTUZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE**

Parti dell'accordo:

Scuola Media Statale A.Pecoraro rappresentata dal Dirigente Scolastico Maria Margherita
Francomano

Le rappresentanze sindacali unitarie:

C.I.S.L. Passantino Vito
S.N.A.L.S. – CONFSAL Galli Stefania
U.I.L. SCUOLA Dragotto Margherita
FEDERAZIONE GILDA UNAMS

Art .1 – CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA E DURATA

Il presente accordo viene stipulato ai sensi dell'art.88 del Contratto Nazionale di Lavoro del comparto Scuola (di seguito indicato come C.C.N.L.). La validità è riferita all'anno scolastico 2022/23 e comunque vincolata alla certificazione di compatibilità finanziaria da parte del Collegio dei revisori dei Conti.

Resta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali su richiesta di una parte contraente.

Gli articoli che seguono si applicano a tutto il personale docente ed A.T.A., a tempo indeterminato e determinato, in servizio presso la Scuola secondaria di I grado Antonino Pecoraro

ART. 2 - FINALITA' DEL CONTRATTO

Come previsto dall'art 88 del CCNL, finalità del presente accordo sono:

1. Migliorare la qualità del servizio scolastico;

2. Sostenere i processi innovatori in atto all'interno della scuola, e in particolare l'ampliamento ed il miglioramento dell'offerta;
3. Rendere più efficiente ed efficace l'azione amministrativa tesa al raggiungimento di un servizio più celere e più rispondente ai bisogni dell'utenza sia esterna che interna alla scuola, garantendo contemporaneamente i diritti di lavoratrici e di lavoratori;
4. Incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi scolastici erogati alla collettività;
5. Valorizzare ed accrescere la professionalità del personale docente ed A.T.A..



ART. 3 RISORSE FINANZIARIE DELL' ISTITUTO

La quantificazione delle risorse finanziarie dell'Istituto rimanda all'applicazione dei parametri previsti dall' art 88 del C.C.N.L. Sulla consistenza delle stesse, per l'anno scolastico in corso, è richiesta l'attivazione delle procedure di accertamento di compatibilità finanziaria da parte del Direttore Amministrativo.

Art. 4 FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il fondo per il miglioramento dell' offerta formativa - MOF - dell'Istituzione scolastica è utilizzato per la realizzazione di tutte quelle azioni previste dal P.T.O.F per le quali si rende indispensabile un impegno aggiuntivo rispetto alla normale attività lavorativa da parte delle diverse categorie di personale scolastico.

Il budget di previsione, assegnato con Nota MIUR prot. n°46445 del 04.10.2022, periodo settembre2022/ agosto 2023 , ammonta ad € 35.539,45 lordo dipendente .

Il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa MOF è comprensivo delle quote parte attribuite alle Aree di seguito descritte nel dettaglio

FIS	€ 19449,77
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 2698,43
INCARICHI SPECIFICI	€ 1362,77
ORE ECCEDENTI	€ 2116,50
ATTIVITA' SPORTIVA	€ 1728,24
BONUS	€ 8085,92
AREA A RISCHIO	€ 97,82

Art. 5 RIPARTIZIONE DEL FONDO PER L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il budget per l'anno scolastico 2022/23 pari ad € 19.449,77 a cui si aggiungono le economie realizzate negli anni precedenti pari ad € 2067,45 . L'ammontare complessivo del FIS è pertanto pari ad €21.517,22. . Gravano sul Fondo l'indennità di amministrazione del DSGA, calcolata nella misura di € 2840,00 e il fondo di indennità al sostituto del DSGA pari ad € 428,80.

Pertanto la previsione definitiva oggetto di contrattazione integrativa è pari ad € 18.248,42.

Si propone che il budget, così determinato, venga ripartito, in funzione delle attività contemplate dal PTOF e dal Piano dei servizi generali, nella misura di € 12.226,44 pari al 67 punti % per lo svolgimento degli incarichi e delle attività svolte dal personale docente e nella misura di € 6021,98 pari a 33 punti % per l'espletamento delle attività e dei servizi attribuiti al personale ATA.

ART. 6 - CRITERI DI RETRIBUZIONE A CARICO DEL FONDO D'ISTITUTO



Lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione con il fondo d'Istituto, in base al compenso orario definito dalle tabelle 5 e 6 allegate al CCNL. Al termine dell'anno scolastico è comunque effettuata una valutazione dell'attività svolta, nell'ambito della valutazione finale del POF. Il compenso per le attività aggiuntive è erogato di norma per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro. Ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfettari su una base oraria di riferimento.

In seguito all'approvazione del piano da parte del Consiglio di Istituto, il Dirigente scolastico provvede all'attribuzione degli incarichi con atti formali individuali sottoscritti per accettazione da parte degli interessati in cui verrà indicato

- Il tipo di attività e gli impegni conseguenti;
- La durata dell'incarico e/o il numero massimo di ore che possono essere retribuite.

ART. 7 - INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE

Tenuto conto delle specifiche professionalità e competenze richieste, acquisito il Piano delle attività del personale ATA, predisposto dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, il Dirigente affida al D.S.G.A. l'emissione dei dispositivi di autorizzazione all'espletamento delle prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo da parte del personale non docente. Individua, al contempo, con specifica lettera di incarico, i docenti da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo dell'Istituzione scolastica.

ART. 8 - ATTIVITA' RETRIBUITE CON IL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

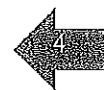
PERSONALE DOCENTE

Per quanto riguarda il profilo di docente si individuano le seguenti attività:

- Attività di supporto organizzativo-gestionale funzionali all'erogazione del servizio di istruzione coerentemente con l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per le attività dell'Istituto e le scelte di gestione
- Attività di progettazione e coordinamento delle azioni e dei percorsi compresi nel PTOF d'Istituto e inerenti agli obiettivi formativi prioritari così come declinati nell'atto di indirizzo del Ds recepiti nel PTOF d'Istituto 2022/2025
- Attività aggiuntive d'insegnamento finalizzate all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, al recupero degli apprendimenti

Il Dirigente scolastico, tenuto conto delle finalità contenute nel P.T.O.F. e delle azioni ad esse afferenti, come deliberato dal Collegio docenti nelle sedute del 5 settembre e 12 ottobre 2022 individua i destinatari degli incarichi e le attività da finanziare con il fondo dell'Istituzione scolastica.

Nell'attribuzione degli incarichi tiene conto della disponibilità manifestata dagli interessati, della conseguente designazione operata dal Collegio, nonché delle competenze maturate nelle esperienze pregresse.



Si propone per il corrente anno scolastico, verificata la disponibilità finanziaria, di fissare i compensi di seguito specificati, sulla base del seguente criterio :

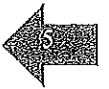
a) livello di responsabilità assunta a seguito dell'incarico affidato

- Euro 1750,00 pari ad ore 100 per la docente con incarico di 1° collaboratore del D.S.
- Euro 875,00 pari ad ore 50 per il docente con incarico di II collaboratore del D.S.
- Euro 1400,00 pari a 80 ore per le attività di supporto organizzativo-gestionale dei corsi di indirizzo, del Sito della Scuola e delle attività intraistituzionali inerenti la sicurezza a Scuola
Nella fattispecie questa la previsione
 - Coordinatore corso ad indirizzo musicale ore 20
 - Docente Responsabile Area didattica Sito ore 30
 - Docente dirigente prevenzione e protezione dai rischi per la sicurezza e referente per i rapporti con gli Enti locali e per il coordinamento degli interventi e misure tecniche che attengono alla sicurezza dell'edificio scolastico e agli apparati strumentali ore 30
- Euro 3294,00 pari a 188 ore per le attività di progettazione e di coordinamento delle azioni e dei percorsi che qualificano l'offerta formativa
PROGETTUALITA' D'ISTITUTO
Referente per lo sviluppo del Piano per l'inclusione coordinamento GLI GLHO
ore 30 n° 1 docente
Animatore digitale
ore 30 n° 1 docente
Referente GOSP
ore 20 n° 1 destinatario 1 docente
Coordinamento delle attività di potenziamento lingue straniere
ore 15 destinatario n° 1 docente
Coordinamento percorsi di educazione alla legalità e alla Cittadinanza attiva
ore 15 destinatario n° 1 docente
Coordinamento percorsi di Educazione alla lettura
ore 15 destinatario n° 1 docente
Coordinamento delle attività relative al Progetto d' Istituto Scuola sicura
ore 20 destinatari n° 2 docenti
Coordinamento delle attività di potenziamento delle competenze matematiche e scientifiche
ore 43 destinatari 3 docenti

b) attività di docenza a favore di interventi di ampliamento, arricchimento dell'offerta formativa, recupero degli insegnamenti

Euro 4900

- Progetto Fare il giornale studiare il giornale 40 ore di docenza 2 docenti € 1400**
- Progetto Musica corale 40 ore 2 docenti € 1400**
- Progetto FAB Lab ORE 20 1 docente € 700**
- Progetto di recupero e/o consolidamento degli apprendimenti ore 40 € 700**



PERSONALE ATA

Le attività aggiuntive sono quelle previste dall'art. 88 del CCNL 2006/2009 e sono così definite:

- a) **per gli assistenti amministrativi**
- Prestazioni lavorative in eccedenza l'orario di servizio in coincidenza con scadenze per adempimenti tecnico-amministrativo-contabili ;
 - Prestazioni lavorative rese in eccedenza l'orario di servizio per sostituzione dei colleghi assenti
 - Supporto alla gestione dei processi di innovazione e miglioramento del servizio: gestione privacy, dematerializzazione, implementazione e aggiornamento nuovi software di gestione digitalizzazione dei servizi;
 - Supporto alla gestione Sicurezza;
- b) **per i collaboratori scolastici**
- Prestazioni lavorative rese in eccedenza l'orario di servizio per sostituzione dei colleghi assenti
 - Supporto ai docenti, sorveglianza e riordino aule e/o laboratori in concomitanza con lo svolgimento di attività di ampliamento dell'offerta formativa / incontri con le famiglie in orario pomeridiano.

L'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto dovrà avvenire sulla base dei seguenti criteri:

- a) competenze professionali, in coerenza con gli incarichi funzionali nell'attività programmata;
b) equità nella ripartizione delle attività individuate.

La ripartizione tra i diversi profili, per le attività retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica, pari ad € 6021,98 e' operata con le seguenti misure

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Per le prestazioni straordinarie ed inderogabili rispetto all'ordinaria attività lavorativa verrà riconosciuto un compenso pari ad ore 100 per un totale di € 1450.

Su proposta del DSGA si prevedono

1. attività lavorative soggette ad intensificazione per sostituzione dei colleghi assenti

MONTE ORE COMPLESSIVO 60 ore per un totale € 870,00

2. Prestazioni lavorative eccedenti in coincidenza con scadenze per adempimenti tecnico-amministrativo o contabili o l'espletamento di compiti complessi come meglio specificato al paragrafo precedente

MONTE ORE COMPLESSIVO 40 ore per un totale € 580,00

COLLABORATORI SCOLASTICI

Per lo svolgimento delle attività aggiuntive viene determinato un budget complessivo di € 3312,50.

Su proposta del DSGA, vengono individuate le attività e il monte ore di riferimento per ciascuna tipologia un tetto massimo di 225 ore annue pari ad € 2812,50 finalizzate ad

1. attività aggiuntive prestate con dispositivo di servizio del DSGA per rispondere ad esigenze straordinarie, inderogabili legate al buon funzionamento dell'Istituto

nello specifico attività di sorveglianza e riordino aule e/o laboratori ed in concomitanza con lo svolgimento di attività di ampliamento dell'offerta formativa / incontri con le famiglie in orario pomeridiano.

MONTE Ore 225 € 2812,50 destinatari 10 collaboratori previsione 22 ore pro capite

2. **affidamento di incarico** per mansioni che prevedono l'utilizzo di macchine e materiali considerati a rischio (Fotocopiatori, fotoriproduttori)

n° 1 unità € 300,00

3. **affidamento di incarico** per mansioni che prevedano lo svolgimento di prestazioni diverse dalle proprie e nella fattispecie la piccola manutenzione urgente ed indifferibile, la riparazione e sostituzione pezzi di ricambio di arredi , meccanismi e accessori

n° 1 unità € 200,00

Per la sostituzione dei colleghi assenti e l'intensificazione delle prestazioni conseguenti a svolgimento di compiti legati alle inderogabili esigenze di funzionamento del servizio in orario antimeridiano viene preventivato un tetto di 100 ore annue pari ad **€ 1250,00**.

ART. 9 - FUNZIONI STRUMENTALI

Per quanto riguarda i criteri di distribuzione delle risorse da destinare alle tre funzioni strumentali individuate dal Collegio docenti per l'anno scolastico 2022/23 si opera la seguente determinazione

L'assegnazione finanziaria pari ai 12/12 del budget annuale e pari ad **€ 2698,44** viene così ripartita in egual misura tra le tre aree e tra i titolari di incarico di Funzione strumentale per l'anno scolastico 2022/23.

GESTIONE PTOF funzione ripartita tra le due unità docenti in eguale misura **€ 899,48**

PARI OPPERTUNITA' funzione ripartita tra le due unità docenti in eguale misura **€ 899,48**

SUPPORTO ALL'USO DELLE TECNOLOGIE funzione ripartita in eguale misura tra le due unità docenti **€ 899,48**

ART. 10 - INCARICHI SPECIFICI

L'assegnazione finanziaria pari agli 12/12 del budget annuale consta di **€ 1362,77**

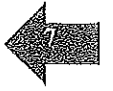
Per quanto riguarda i criteri di distribuzione delle risorse assegnate per lo svolgimento degli incarichi specifici si tiene conto dei compiti assegnati e del Piano generale dei servizi connesso all'attuazione del POF e predisposto dal DSGA. Si procede all'individuazione di n° 1 assistente amm.vo e n° 6 unità di collaboratori scolastici nelle condizioni di poter assumere l'incarico, in quanto non già titolari della posizione economica ai sensi degli articoli 47 e 50 del C.C.N.L. e sequenza contrattuale ATA 25.07.2008. Per i servizi ausiliari si procede, in considerazione del numero degli alunni diversamente abili frequentanti l'Istituto, alla individuazione dei seguenti incarichi specifici:

- Attività di assistenza agli alunni portatori di handicap **n° 6 unità**

Per ciascun incarico nella misura di (4) quattro unità svolto per l'assistenza ai diversamente abili si determina un compenso forfettario lordo dipendente pro capite pari ad **€ 150**

Per ciascun incarico nella misura di (2) due unità svolto nella cura dell'igiene personale a favore di alunni non autosufficienti si prevede un compenso forfettario lordo dipendente pro capite pari ad **€ 300 ,00**.

Per i servizi amministrativi si procede alla individuazione del seguente incarico specifico per n° 1 unità
Supporto al DSGA e all'Ufficio di Presidenza nella gestione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
Per l'espletamento dell'incarico si determina un compenso forfettario lordo dipendente di € 162,77 .



ART.11 - AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

Per l'anno scolastico **2022/23** il fondo destinato alle attività complementari di avviamento alla pratica sportiva ammonta ad € **1728,24** cui si aggiunge l'economia di € **4166,38** per un totale di € **5894,62**. Le attività di docenza verranno assegnate ai docenti di Educazione fisica disponibili all'espletamento delle attività promosse dal Centro sportivo studentesco.

ART. 12 - ORE ECCEDENTI

Per l'anno scolastico **2022/23** il fondo destinato allo svolgimento di ore eccedenti l'orario di servizio per la copertura dei docenti assenti ammonta ad € **2.116,50** cui si aggiunge l'economia di € **378,78** per un totale di € **2495,28** pari a ore 89 complessive che saranno assegnate ai docenti che abbiano dichiarato la loro disponibilità.

ART .13 - VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

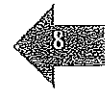
Il fondo assegnato per la valorizzazione del personale scolastico risulta essere pari a € **8085,92** lordo dipendente . Tali risorse ai sensi della legge 27 dicembre 2019 n.160 comma 249 sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007. I criteri utilizzati per l'individuazione del personale docente destinatario del fondo rinviano al principio della equità del trattamento tra i beneficiari in funzione del contributo e dell'impegno profuso dagli stessi in percorsi e azioni di miglioramento del servizio d'istruzione

Si prevede di utilizzare il fondo per la valorizzazione per almeno il 30% del personale docente . Una sommaria valutazione delle azioni poste in essere per mandato istituzionale richiedono da parte dei docenti la costruzione di competenze specialistiche attraverso il ricorso allo studio, approfondimento e ricerca in ambiti nuovi e complessi.

Le azioni di monitoraggio, verifica e valutazione finale permetteranno di orientare in maniera definitiva l'impegno speso dai docenti, oltre l'ordinario carico di lavoro, nei seguenti ambiti:

- a. il contributo all'innovazione didattica e metodologica, alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche
Progetto biennale di Ricerca e sperimentazione sull'introduzione delle STEAM a.s. 2020/21 e 2022/23
- b. lo svolgimento di compiti connessi con lo sviluppo delle azioni di valutazione interna e nazionale (RAV – Rendicontazione sociale e Piano di miglioramento NIV E REFERENTE INVALSI)
- c. lo svolgimento di compiti connessi allo sviluppo degli obiettivi al coordinamento

e monitoraggio degli interventi riferiti ai progetti ISTITUZIONALI :
Prevenzione bullismo e cyberbullismo
Progetto nazionale " La scuola promuove la Salute Rete provinciale
Team per l'innovazione PNRR ISTRUZIONE FUTURA



- d. assunzione di incarichi e di responsabilità significative nel coordinamento di gruppi di lavoro :
docenti che cumulano più incarichi di coordinamento(di dipartimento , di classi,
docenti che cumulano a carico didattico complesso 6/ 9 classi anche il carico del coordinamento di una o più classi)
- e. l' impegno profuso , nella realizzazione, con esiti positivi, di attività didattiche volte allo ampliamento ed arricchimento dell'offerta formativa, in attuazione alle priorità formative declinate nel PTOF e nel PDM

Il fondo per la valorizzazione del personale sarà destinato al personale docente nella misura del 90 % pari ad € 7277,33

Anche il personale ATA potrà essere risultare destinatario del fondo per la valorizzazione del personale nella misura del 10% pari ad € 808,59 a seguito di adesione all' espletamento di compiti aggiuntivi e complessi in risposta alle esigenze straordinarie di miglioramento del servizio e in rapporto ai progetti di implementazione delle infrastrutture tecnologiche ed i progetti innovazione amministrativo-contabile

ART - 14 AREE A RISCHIO A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA

Il fondo, destinato alle misure incentivanti per progetti di cui all'art. 2 comma 2 sel CCNL 7/08/2014, è pari ad € 97,82 cui si sommano le economie anni precedenti per € 4,73.
Totale finanziamento € 102,55.

ART.15 - NORME FINALI

Per quanto non previsto dal presente contratto si fa riferimento al D.Lvo 150 del 29.11.2009 alla Circolare della funzione pubblica n° 7 del 13.05.2010. In applicazione alla predetta normativa le attività incentivabili verranno liquidate previa analisi, verifica e controllo degli obiettivi raggiunti.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Dirigente scolastico

Le Rappresentanze sindacali unitarie

CISL

S.N.A.L.S. – CONFASAL Galli Stefania

U.I.L. SCUOLA Dragotto Margherita

FEDERAZIONE GILDA UNAMS

Palermo, li 7 dicembre 2022